

**VENETO VERSO
LA ZONA ROSSA?**

Zaia: "Siamo sul filo del rasoio"

La situazione va peggiorando. Il semaforo è quasi rosso. In Veneto continuano a crescere i contagi e i ricoveri da Covid. "Abbiamo un incremento quotidiano di positivi, la variante inglese ormai è presente in modo massiccio, oggi si calcola che il 70% dei tamponi possa avere questa mutazione", ha detto il governatore **Luca Zaia** nel corso della consecuta conferenza

stampata nella sede della Protezione Civile di Marghera. "Noi siamo scesi con i ricoveri in ospedale per un paio di mesi e poi abbiamo ricominciato la corsa del virus", ha spiegato Zaia. Sappiamo che se c'è un liberi tutti arriveremo a un punto in cui non si potranno più accettare ricoveri. Le restrizioni che potremo affrontare sono pesanti e il mondo è in difficoltà. Spero

che se ne venga fuori senza misure durissime". In queste ore il governo, assieme al Comitato tecnico scientifico, stanno valutando le applicazioni un lockdown totale (al momento l'ipotesi meno probabile) oppure zone rosse molto severe nelle regioni più a rischio. Zaia, in ogni caso, pretende chiarezza. (...)

SEGUE A PAGINA 5

CONFERMATO IL 98° ARENA DI VERONA OPERA FESTIVAL 2021



Muti sul podio

Una stagione che vedrà presenti i titoli, le date e i cast stellari originariamente previsti, a partire dal ritorno tanto atteso del grande direttore d'orchestra, dopo 41 anni dalla sua unica presenza in Arena. L'acquisto dei biglietti non si è mai fermato.

OK

Cecilia Gasdia

Il sovrintendente e direttore artistico dell'Arena ha presentato il 98° Festival lirico. "Mai come quest'anno ha significato per me essere nocchiero di una comunità locale e internazionale".



Motorizzazione

Patenti di nuovo in tilt e salto degli esami, dopo che era stato approvato il ritorno a quelli cartacei. Tutte le operazioni di competenza esclusiva si stanno svolgendo con ritardi inaccettabili.

KO

Cinque nuovi allestimenti più leggeri

Fondazione Arena mette la firma sull'utilizzo di spettacolari video proiezioni

DALLA PRIMA PAGINA

Fondazione Arena conferma per il Festival 2021 la forte volontà di realizzare la propria programmazione, nel segno condiviso di una rinascita che coinvolga l'intera città, e propone un calendario con regie e allestimenti scenografici, grandiosi e immateriali, a conferma della spettacolare tradizione dell'Arena, e che solo l'Arena può permettersi di creare, ma completamente nuovi e compatibili con le norme sul distanziamento sanitario. Nel pieno rispetto delle misure di sicurezza, Fondazione Arena di Verona firmerà, come un vero collettivo artistico, cinque nuovi allestimenti più leggeri e meno architettonici rispetto alla tradizione, ma più tecnologici, che vedranno l'utilizzo di spettacolari ed innovative video proiezioni, adatte a vestire l'imponente cornice areniana. Un problema, quello sanitario, che diviene opportunità di rinnovamento interpretativo, e che testimonia nei fatti l'eccellenza dei comparti areniani, che si esprimeranno realizzando in modo collegiale ogni nuovo allestimento.

Con grande attenzione al pubblico areniano, che da un anno dimostra il proprio affetto al Festival continuando ad acquistare i biglietti del Festival 2021 con numeri già oggi importanti. Rimangono invariati i cast di Cavalleria rusticana e Pagliacci, Aida, Nabucco, Traviata, Turandot, Requiem di Verdi, Domingo Opera Night, Roberto Bolle and Friends, Jonas Kaufmann Gala Event e della Nona Sinfonia di Beethoven. Una eccellente parata di grandissime voci che conferma l'Arena



L'Arena è pronta ad ospitare Riccardo Muti

di Verona come imprescindibile tappa estiva di ogni appassionato. Dunque, ogni singolo reparto produttivo della Fondazione Arena di Verona si fonderà in un pensiero creativo comune per dare vita a nuovi allestimenti unici e più leggeri sul fronte architettonico, ma sempre in grado di rispettare la complessa morfologia areniana e l'imponente grandezza dei suoi spazi, perfetti per le nuove tecnologie d'arti visive. Una scelta unica nell'attuale panorama europeo che riconferma la vocazione da sempre collettiva del lavoro areniano e che pone tutti i lavoratori di fronte ad una sfida avvincente dimostrando come i problemi di queste ultime edizioni abbiano rafforzato

il motore trainante della Fondazione. Il palco tornerà dunque nella sua posizione originaria e le nuove tecnologie si integreranno nella tradizione degli storici ed iconici allestimenti che da oltre cento anni hanno reso l'opera in Arena unica in tutto il mondo: una rivoluzione estetica e drammaturgica che tutelerà artisti e tecnici da ogni rischio, consentendo comunque la spettacolarità e la grandiosità che da sempre il pubblico cerca in Arena. Il fil rouge di questo nuovo progetto e le sue declinazioni sui diversi titoli verranno presto svelati, consentendo anche di dare finalmente luce e voce alle preziose maestranze areniane nel loro nuovo ruolo di protagonisti del pro-

cesso creativo. Si confermano quindi le grandi coppie d'arte e di vita, da Anna Netrebko e Yusif Eyvazov, che dopo la straordinaria esperienza nel 2019 tornano insieme per tre imperdibili recite di Turandot, oltre a Roberto Alagna e Aleksandra Kurzak insieme in una rarissima esibizione in entrambi i ruoli di Cavalleria rusticana e Pagliacci. E ancora vanno ricordati l'attesissimo debutto di Jonas Kaufmann e i graditi ritorni delle star Plácido Domingo e Roberto Bolle, veri e propri beniamini del Festival Lirico. È atteso anche il ritorno sul palcoscenico areniano di Katia Ricciarelli nel ruolo di Mamma Lucia della Cavalleria rusticana.

SEGUE A PAGINA 3



Il primo pensiero: tutelare la cultura

La sovrintendente Cecilia Gasdia parla degli ultimi e difficilissimi 13 mesi del teatro

SEGUE DA PAGINA 2

Il Sovrintendente e Direttore Artistico Cecilia Gasdia ricapitola così le lunghe riflessioni ed azioni dell'ultimo anno: "Il primo pensiero di questi ultimi, difficilissimi 13 mesi è stata la tutela della cultura, della musica, dell'arte, del Teatro, dell'immagine dell'Arena nel mondo e del lavoro, sia dei dipendenti di Fondazione Arena che della grande comunità di artisti, liberi professionisti, che sono il più grande patrimonio di ogni teatro nel mondo. Ho sentito la responsabilità di dare vita a stagioni artistiche che conferissero altrettanto pregio al tocco e all'impronta areniana, nonostante le mille difficoltà, per traghettare verso il futuro un patrimonio di stima e prestigio integri. Poi, la responsabilità verso il tessuto economico cittadino, che da veronese non posso che avere sempre in cima ad



Cecilia Gasdia con il sindaco Federico Sboarina

ogni mia considerazione: la città ci guarda, ci aspetta e noi di Fondazione Arena lo sappiamo. Mai come quest'anno essere Sovrintendente ha significato per me essere "nocchiero" di una comunità locale e internazionale allo stesso tempo, includendo in questo pensiero anche i tanti spettatori che da tutto il mondo ci hanno dato fiducia continuando ad acquistare biglietti, nonostante le forti incertezze mondiali. Mai come quest'an-

no chi fa il mestiere bellissimo di operatore culturale è stato chiamato a ragionare prima in modo etico, poi strategico. Fondazione Arena di Verona ha ragionato in modo etico, con gioia e convinzione, perché le azioni a sostegno del nostro patrimonio culturale e del nostro ruolo internazionale quest'anno si misureranno sul palcoscenico della storia. E, per citare Chateaubriand, dobbiamo porci nella prospettiva di posterità di noi stessi."

Il Sindaco e Presidente di Fondazione Arena, Federico Sboarina: "Siamo molto orgogliosi di presentare la stagione 2021 del Festival lirico, un risultato per il quale devo ringraziare tutto il management di Fondazione Arena e i componenti del Consiglio di indirizzo. Durante questo lungo e complicato inverno non abbiamo mai smesso di lavorare, nonostante le incertezze economiche ed organizzative.

Il Direttore Generale Gianfranco De Cesaris esprime la propria soddisfazione "Nella totale condivisione del progetto del 98° Festival, pensando all'integrità della Fondazione, istituzione culturale e motore economico della città di Verona, sono orgoglioso dello sforzo creativo prodotto dalla nostra squadra in termini di innovazione e sono certo che ciò segnerà una nuova ripartenza per noi e per il nostro territorio".

70.000 mq
riqualificati in area verde



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV^a Circoscrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.



www.quadranteeuropa.it

DOMANI LA DECISIONE DEL GOVERNO

Possibile cambio di fascia da lunedì

Contagi e Rt in crescita: si rischia la chiusura di quasi tutte le attività commerciali

DALLA PRIMA PAGINA

(...) "Ci vogliono prospettive di inizio e fine delle restrizioni, e notizie che siano univoche, e un grande cambio di passo rispetto agli indennizzi. La morsa si fa sempre più sentire. Da un lato c'è il governo che dice 'i nuovi parametri sono questi', sollecitato da una comunità scientifica che si confronta all'interno del Cts, dall'altro appena i sono delle misure", ha accusato il governatore, "c'è ognuno che dice una cosa diversa e in mezzo ci siamo noi".

IL BOLLETTINO

L'incidenza del contagio è del 3,9%: nelle ultime 24 ore sono stati registrati 1.677 nuovi casi. I ricoverati sono 1.510 ricoverati (+6), 170 terapia intensiva, 1.340 in area non critica. Purtroppo altre 22 vittime. Il Veneto va verso la zona rossa? I dati spingono in questa direzione, già da lunedì prossimo. L'Rt odierno è in fase di calcolo e domani il Cts stabilirà i nuovi colori. Zaia avverte: "A oggi non abbiamo certezza ma siamo sul filo di rasoio. Con Rt 1 si passa da zona gialla a zona rossa, con Rt 1,25 si passa da arancione a rossa, e noi siamo in bilico. Spererei che tutti andassimo in bianco, è evidente, noi siamo arancioni adesso, la regressione del dato deve ripetersi nelle tre settimane, spero di recuperare un'altra settimana di fiato in arancione, ma purtroppo le curve stanno salendo, sia a livello nazionale che regionale. Non so quale sarà il nostro destino, la mia speranza è quella di mantenere l'arancione, in zona rossa dovrem-



Il governatore Luca Zaia e il premier Mario Draghi



mo chiudere i negozi, le scuole di ogni ordine e grado, confini comunali, uscite per motivi di necessità". In queste ore è in discussione il nuovo protocollo vaccinale. Il nuovo protocollo vaccinale sarà discusso questo pomeriggio. "Stamattina con i colleghi delle altre Regioni ci siamo sentiti per mettere ordine alla campagna vacci-

nale con criteri uguali per tutti. Tra le priorità su cui si è concordato, le fragilità, la disabilità, i caregiver e i familiari. Dopo di che si va finalmente per fasce d'età in ordine decrescente". Quindi una precisazione da parte del governatore. «Io il vaccino non l'ho ancora ricevuto, e neppure l'assessore alla Sanità **Manuela Lanzarin**, per-

ché penso che prima debba farlo una persona che ha 80-70 anni, dopo di che si passa a noi. Però se qualcuno vuole fare una chiamata di popolo e garantircelo subito" ha ironizzato "noi ce lo facciamo. Comunque lo trovo poco corretto nei confronti di quei pensionati che ci stanno chiedendo tutti i giorni di avere il vaccino".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LA VISITA AL PUNTO VACCINALE DELLA FIERA

Sboarina in prima linea per i vaccini

In questi giorni, via al vaccino per gli ultraottantenni, secondo il programma dell'Asl

In previsione di un potenziamento delle dosi vaccinali disponibili, il sindaco Federico Sboarina, insieme al direttore sanitario dell'Ulss 9 Denise Signorelli, si è recato ieri in sopralluogo al punto vaccini allestito al padiglione 10 della Fiera, per visionare l'andamento delle attività e, soprattutto, per vedere le potenzialità ricettive della struttura.

E' da valutare, infatti, se l'area allestita in Fiera sia sufficiente o, piuttosto, se vi sia la necessità di incrementare lo spazio disponibile e, ancora, se sia invece preferibile l'apertura di nuovi punti vaccini, da dislocare in zone diverse della città. Il Comune, così come ha messo a disposizione gli spazi fieristici, si è immediatamente reso disponibile ad individuare, se ve ne fosse bisogno e secondo le direttive dell'Ulss9, nuove sedi, che rispecchino, sia per dimensione che per vicinanza e comodità di parcheggio, le caratteristiche della Fiera.

Il centro vaccinale allestito al padiglione 10, avviato lo scorso 15 febbraio con la distribuzione delle prime dosi di Pfizer ai veronesi classe 1941, in queste settimane di operatività ha dato prova di una grande efficienza. Una positività riscontrata dagli stessi cittadini che, attraverso numerose mail inviate a Comune e Ulss9, hanno espresso soddisfazione per l'alta qualità del servizio, la logistica e la facilità di fruizione della struttura.

In fiera, con un servizio attivo dalle ore 8 alle 18, viene effettuata giornalmente una media di oltre 500 vaccini, per un totale, fino ad oggi, di oltre 12 mila dosi distribuite. Da parte dell'Ulss9, su città e provincia,

sono state complessivamente effettuate 62 mila somministrazioni.

Dopo i veronesi classe 1941, individuati come il punto di inizio della campagna vaccinale di massa sulla popolazione, è di questi giorni l'avvio delle

tramite positive segnalazioni via mail a Comune e Ulss9, ne hanno evidenziato la grande efficienza organizzativa. Un risultato che mette in evidenza l'importante collaborazione portata avanti fino ad oggi fra le diverse istituzioni coinvolte.



La direttrice dell'Asl Signorelli e il sindaco Sboarina

vaccinazioni per i cittadini nati nel 1939 e 1929 per poi proseguire con le classi 1938 e 1928.

“La rapidità nella distribuzione del vaccino – sottolinea il sindaco Sboarina – è la priorità, l'unica via che può realmente decretare la fine di questa situazione di crisi sanitaria. Farò tutto quanto è nelle mie possibilità per rafforzare questo servizio ed essere così pronti, quando aumenteranno le dosi disponibili, a darne immediata distribuzione fra la popolazione. Il punto vaccinale allestito in Fiera è stato particolarmente apprezzato dai cittadini che,

Un lavoro di squadra che, dall'inizio della pandemia, non ha mai smesso di operare in aiuto della comunità veronese”.

“Il sito individuato alla Fiera sta funzionando molto bene – precisa il direttore Signorelli – e il numero delle vaccinazioni effettuate ha già subito un lieve aumento. Prevediamo si possa arrivare ad un raddoppio delle quantità disponibili, consentendo così di accelerare le operazioni di distribuzione. Sono in fase di valutazione le modalità di potenziamento del servizio, che dovrà garantire i livelli di qualità fino ad oggi messi in campo”.

L'INTERVENTO

Flavio Tosi:
“Le farmacie devono essere coinvolte”

“Vaccinare è la priorità per tornare a vivere e lavorare. In attesa che aumenti la fornitura di vaccini e si possa disporre di una produzione nazionale, è importante farsi trovare pronti e organizzarsi sul piano logistico, quindi sui luoghi dove inoculare il vaccino. Al riguardo credo sia opportuno coinvolgere le farmacie pubbliche e private, che sono i presidi sanitari più capillari sul territorio, così si potrebbe attuare un piano vaccinale a km zero. Ovviamente il vaccino sarebbe inoculato da medici o comunque personale sanitario, con le farmacie che metterebbero a disposizione i loro spazi”.

A dirlo Flavio Tosi, già Sindaco di Verona, che è stato anche Assessore alla Sanità del Veneto. Tosi spiega: “Già oggi le farmacie sono coinvolte con successo nei tamponi e sarebbe un'idea percorribile allargare la collaborazione ai vaccini. Solo in Veneto le farmacie presenti sono 1.525, alcuni farmacisti mi dicono che organizzandosi con il personale medico avrebbero la capacità di poter inoculare nello spazio di 6-8 ore lavorative anche 48 vaccinazioni al giorno; significa 1152 inoculi al mese a farmacia nei 24 giorni lavorativi. Insomma, con le vaccinazioni nelle farmacie si darebbe un'accelerata alla profilassi della popolazione”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IL DIBATTITO POLITICO: IL DISCUSO “CAMBIO DI MAGLIA”

Bacciga alla Lega riaccende il “fuoco”

Il Pd e Bertucco all'attacco: “Consiglieri comunali scambiati come le figurine Panini”

Cambia “maglia” anche il consigliere Bacciga, che passa alla Lega. E riparte il valzer dei commenti, tra le forze politiche per l'ennesimo “passaggio al altra squadra”.

“Il passaggio di Bacciga alla Lega fa saltare il piano del Sindaco Sboarina per marginalizzare il partito di Salvini nell'ambito della maggioranza. Si tratta di un contrapacco in piena regola, attuato dai vertici leghisti nel giorno stesso della annunciata fusione dei due gruppi amici-nemici Battiti e Verona Domani, che dispongono di 5 consiglieri ciascuno e che avrebbero dovuto poi cedere due consiglieri a Fratelli d'Italia, che ne ha 4, per portarli ad essere il secondo gruppo della maggioranza a pari merito con la Lega”, commenta il Pd cittadino..

“Il voltafaccia di Bacciga sbarra però la strada a questo tentativo: passando a sette consiglieri, la Lega resta matematicamente il secondo gruppo di maggioranza sterilizzando l'ipotesi di una ulteriore cessione dei consiglieri”.

“Invitiamo a riflettere su che cosa sia diventata la politica cittadina, con i consiglieri comunali usati e scambiati come le figurine dei calciatori. Il passaggio di Bacciga alla Lega veniva vociferato da mesi, ma è stato giocato come un jolly al momento più opportuno”.

ECCO BERTUCCO. “Sono ben 12, un terzo del Consiglio comunale, i consiglieri che hanno cambiato almeno una volta casacca in corsa: tra gli altri, Gennari da 5 Stelle alla Lega, Daniela Drudi da Verona Domani a Forza Italia,



Andrea Bacciga passato alla Lega. Sotto, Paola Bressan, da Battiti a Forza Italia



Maria Fiore Adami da Battiti a Fratelli d'Italia; Paola Bressan da Battiti a Forza Italia; Thomas Laperna dalla Lega a Verona Domani; Gianmarco Padovani da Verona Pulita al Gruppo Misto e infine a Fratelli d'Italia. Paolo Rossi da Verona Domani alla Lega per poi tornare a Verona Domani; Roberto Simeoni dalla Lega a Battiti; Velardi da Forza Italia alla Lega”, aveva scritto nei giorni scorsi. Ora il numero va aggiornato “I giovani vertici salviniani della Lega hanno

13

I consiglieri comunali che hanno “cambiato”

trasformato un partito che aveva una sua identità, per quanto discutibile, in una sorta di maionese impazzita. Tenere insieme Gennari, che si è battuto contro le derive estreme dell'amministrazione Sboarina, e Bacciga, giovane nostalgico del fascismo che di queste derive è stato invece spesso il promotore, significa confronto politico interno per gestire i rapporti sul piano della mera spartizione del potere. Un po' quello che a suo tempo faceva la Lista Tosi: un mero contenitore che teneva insieme tutti, da Pasetto a Zelger. Con la differenza che il povero Zavarise non è certo Tosi. Sebbene Comencini se lo portasse a tutte le feste padane,

non è un caso che l'entrata di Bacciga nella Lega sia rimasta a lungo sospesa. La sua figura decisamente border-line è difficile da digerire pure per i leghisti. Ora Zavarise e compagni si giocano la carta per non soccombere nei numeri contro il gruppone di Battiti e Fratelli d'Italia, ma la frittata è ormai fatta”, chiude Bertucco. **TOCCA A BENINI.** “In questo periodo vanno molto di moda le serie TV”, osserva Benini, Pd, che allega pure un video. “Mi permetto caldamente di consigliarvi quella dal titolo “Il cambio della poltrona a palazzo Barbieri”. È veramente avvincente. Parla in sintesi di 24 persone, che poi diventano 25, riunite all'interno di sala Gozzi a Palazzo Barbieri che continuano tra loro a cambiare partito in funzione di ciò che è più conveniente per loro. Se siete rimasti male per l'ultima stagione di House of Cards, avrete modo di rifarvi con gli interessi”.



LE POZZANGHERE NON SONO
FATTE PER ESSERE EVITATE.

Cattolica Assicurazioni ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it | scarica l'app  | seguici su  

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE DOPO L'INTERDITTIVA ANTIMAFIA

Ditta in amministrazione giudiziaria

Nominato "un professionista veneto di alto profilo", riprende la completa operatività

Il Tribunale di Venezia, a seguito della richiesta formulata da Cubi S.r.l. e della Procura della Repubblica, ha disposto l'amministrazione giudiziaria dell'azienda per un periodo di nove mesi. È stato nominato quale amministratore giudiziario, in affiancamento all'attuale management della società, un professionista veneto di alto profilo con competenze specifiche e di gestione di aziende di rilevanti dimensioni.

La decisione del Tribunale, come si legge in una nota, ha come immediata conseguenza quella di far venire meno ogni effetto del provvedimento disposto dalla Prefettura di Verona in merito all'interdittiva antimafia con conseguente immediato ritorno alla piena operatività della società anche nei confronti del settore degli appalti pubblici.

Il compito dell'Amministratore



Gli uomini della Dia hanno dato esecuzione ad un decreto del tribunale

Giudiziario è quello di affiancare gli organi sociali nella ricognizione di eventuali miglioramenti o modifiche dell'assetto organizzativo, favorendo la valorizzazione del know out aziendale e delle

risorse umane tecniche ed organizzative che hanno contraddistinto da sempre l'azienda. Si tratta di una nomina nel solco del percorso societario e gestionale già intrapreso dalla società, necessario per

mantenere i margini di fatturato e redditività degli anni passati che hanno visto l'azienda imporsi come importante player a livello nazionale nella realizzazione e manutenzione di impianti tecnologici.



Lupatolina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi

Scegli la nostra squadra

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215
www.lupatolinagas.it

nr. verde 800 833 315



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Con Cariverona... Ci sto? Affare fatica!

Stanziati 120 mila euro. Partner per Verona la coop Energie Sociali, Albero e Areté

Recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno, in particolare di quello manuale e portare minori adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni.

Questi gli obiettivi di Ci sto? Affare fatica! l'iniziativa nata nel 2016 nel territorio bassanese con capofila la Cooperativa sociale Adelante e che a partire dal 2019 grazie al supporto della Fondazione Cariverona si è rafforzata e diffusa in altri territori della provincia di Vicenza con Cooperativa Radicà oltre che a Verona (con i partner cooperative Energie Sociali, Albero e Areté) e nella provincia di Ancona (CSV Marche), incontrando in tutti i territori la stretta collaborazione delle Amministrazioni pubbliche locali.

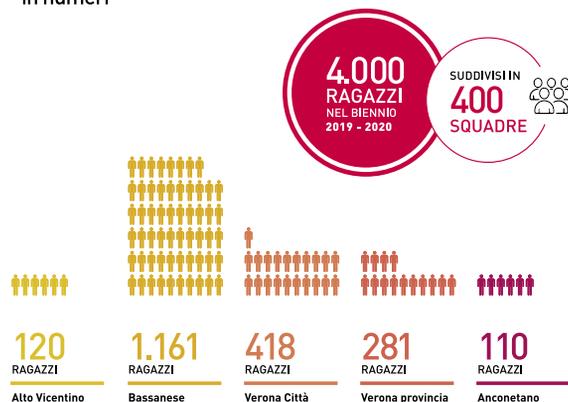
Le due edizioni 2019 e 2020, quest'ultima condotta con grande successo nonostante le limitazioni imposte dalla situazione di emergenza sanitaria, hanno avuto anche importanti echi tanto da espanderne il modello ad oltre 100 comuni che stanno adottando Ci Sto? Affare Fatica! in Veneto, Marche, Toscana, Trento e Lombardia e coinvolgerà, a partire dal 2022, 20 province italiane di 19 Regioni.

Il valore per le nostre comunità e la grande efficacia dimostrata dal progetto, rappresentano il fondamento per l'ulteriore affiancamento di euro 120.000,00 assunto ora da Fondazione Cariverona per le annualità 2021 e 2022 destinato a sostenere la spesa dei "buoni fatica" per i tutor e i giovani impegnati in una serie di attività, dalla pulizia del centro



Un'immagine con i giovani partecipanti delle passate edizioni

CI STO? AFFARE FATICA! in numeri



2.090 RAGAZZI NELL'EDIZIONE 2020

130 TUTOR COINVOLTI

storico e delle vie dei quartieri, alla manutenzione dei parchi giochi, alla tinteggiatura di giostrine, staccionate, aule di scuole materne, elementari e medie, e moltissimo altro ancora. Una movimentazione a tutti i livelli che ci auguriamo

possa connotare l'estate della ripartenza dei ragazzi delle tre province aderenti al progetto. Le attività sono ospitate dai Comuni, dai quartieri, dalle scuole, dal mondo associativo e del terzo settore. A ciascun partecipante viene consegna-

to a riconoscimento dell'impegno un "buono fatica" settimanale che potrà essere speso in abbigliamento, libri scolastici, cartoleria, libri di lettura e tempo libero. Il calcolo del ritorno sociale del progetto, calcolato con l'applicazione del metodo SROI, è stato affidato dalla Regione Veneto alla Fondazione Ca' Foscari e ha confermato un esito di rilievo: per ogni euro investito nel progetto, il valore sociale prodotto è di 7,72 euro. Il prossimo 13 maggio la partnership di Ci Sto? Affare Fatica! sta poi organizzando un momento di condivisione pubblica dedicata al progetto al Teatro Ristori di Verona, se sarà possibile in presenza e comunque in digitale, per restituire il cammino percorso in particolare nelle edizioni 2019 e 2020, le buone pratiche sperimentate sul campo e le prospettive di ulteriore sviluppo.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Il “progetto Serit” conquista la finale

“Il senso della vite” è tra i primi tre lavori a livello nazionale. Premiazione il 25 mar-

Il progetto di Serit, “Il senso della vite” è risultato tra i tre finalisti italiani, nella sezione Pubbliche Amministrazioni, nell’ambito della Settimana Europea di Riduzione dei Rifiuti che si è tenuta in tutta Europa dal 21 al 29 novembre 2020. Stiamo parlando della principale e più ampia campagna di sensibilizzazione dei cittadini europei relativamente all’impatto della produzione di rifiuti sull’ambiente, gestita da un Comitato promotore europeo all’interno del quale siede la Commissione europea di indirizzo strategico. Tema dell’edizione 2020 i rifiuti invisibili, vale a dire quelli generati durante la produzione dei beni e che il consumatore non vede.

“Il progetto che abbiamo presentato riguarda il mondo del vino, un prodotto per eccellenza del territorio italiano oltre che veronese”, spiega il presidente di Serit Massimo Mariotti. “La nostra analisi degli scarti di produzione si è concentrata su questa produzione. In particolare oltre a verificare, in sinergia con le aziende locali, qual è la natura di questi rifiuti e quali sono i processi produttivi da cui derivano, il progetto offre una visione compatibile con il rispetto dell’ambiente. Abbiamo quindi fornito indicazioni utili per trasformare questi rifiuti in materie prime, creando così nuove opportunità produttive e commerciali e allo stesso tempo minimizzando l’impatto ambientale che queste risorse avrebbero pur rimanendo inutilizzate”.

In particolare, nella produzione, con la possibilità di utilizzo nel mondo della produzione di farmaci, cosmetici, nell’indu-



Soddisfazione per il presidente Serit Mariotti (sotto): il progetto funziona...

Il presidente Mariotti: “Il progetto tiene conto del rispetto che si deve all’ambiente”



stria dei biocarburanti e per dare forma ai percorsi dell’economia circolare. Da segnalare che nell’ambito della Settimana Europea per la

Riduzione dei Rifiuti sono state ben 3.469 le azioni registrate, di cui 437 nel solo Veneto. La cerimonia di premiazione è in programma giovedì 25 mar-

zo, on line, con l’intervento dagli sponsor (e introdotti dai membri del comitato promotore) che hanno supportato e reso possibile la realizzazione di questa edizione, ovvero i Consorzi di Filiera per il recupero degli imballaggi (CONAI, CiAI, Corepla, Coreve, Ricrea e Comieco).

La giuria che ha designato i vincitori è composta dal comitato promotore nazionale: Ministero della Transizione Ecologica, UNESCO, Utilitalia, Città Metropolitana di Torino, Legambiente, Regione Siciliana, ANCI e AICA (Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale).

LA QUESTIONE AMBIENTALE SEMPRE IN PRIMO PIANO

“La discarica di Sorgà non si deve fare”

I Giovani di Confagricoltura bocchiano il progetto che prevede un'area molto ridotta

I Giovani di Confagricoltura Verona esprimono contrarietà alla rimodulazione presentata dalla società Rottami metallici Italia (Rmi) in merito al progetto di una discarica di car fluff da realizzare in località De Morta, a Pontepossero, nel Comune di Sorgà. La rimodulazione, presentata alla Regione Veneto la settimana scorsa, prevede sostanzialmente una diminuzione della durata di vita della discarica (da 10 anni a 6), una diminuzione dei quantitativi di rifiuti conferiti (da 1,5 milioni a 950.000 tonnellate) e una riduzione della superficie interessata alla discarica, che passerebbe da 180.000 a 116.000 metri quadrati. Ma la sostanza non cambia. Così come non cambia il giudizio espresso sulla discarica, molto pericolosa per l'ambiente e le pregiate coltivazioni.

“Non siamo soddisfatti del nuovo progetto modificato e rimodulato – afferma Piergiorgio Ferrarese, presidente dei Giovani di Confagricoltura Veneto e Verona -. La superficie dedicata alla discarica rimane infatti ancora molto alta e i rischi quindi permangono. Non cambiano, quindi le nostre motivazioni di contrarietà alla discarica sia in merito alla fragilità idrogeologica del territorio, sia sui possibili danni alle coltivazioni di Igp presenti sul territorio, dal riso al radicchio, ma anche a mele, pesche, kiwi, ortaggi, cereali e proteoleaginose. Importante anche la zootecnia con gli allevamenti di bovini da latte e da carne, oltre che di suini e avicoli. Attività che costituiscono la fonte di reddito per numerose aziende agricole e centina-

QUI LEGNAGO

Inaugurato il centro vaccini all'ex centro Rossetto

E' stato inaugurato questa mattina il centro vaccini Anti-Covid presso l'ex supermercato Rossetto in Via Einaudi a Legnago, alla presenza del Sindaco Graziano Lorenzetti, del Direttore Generale dell'Ulss 9 Pietro Girardi e del sindaco di Nogara, Flavio Pasini.

Il centro, composto da 10 postazioni di vaccinazione e 8 di anamnesi e un'infermeria, è diretto dalla la D.ssa Daniela Marcer, Dirigente dell'Uff. Profilassi Malattie Infettive e Vaccinazioni, coadiuvata da personale infermieristico e medico.

Preziosa la collaborazione di medici in pensione come il Dr. Roberto Mora e il Dr. Antonio Maggioli. “Questo centro è un'iniziativa importante relativamente al nostro territorio, è l'unica arma per mettere in sicurezza i cittadini, alleviare il sistema sanitario e far finalmente ripartire l'economia”, ha commentato il Sindaco Lorenzetti, “Non possiamo permetterci altri mesi di lockdown: imprese e commercianti non hanno più energia. Bisogna spezzare la catena. Ringrazio l'Ulss per questo progetto”



Ferrarese, Nuvolari, Montarini e Barini. In basso, i consiglieri regionali Bozza e Andreoli

ia di addetti”
Secondo Ferrarese sarebbe opportuno individuare siti più adatti per quel tipo di impianto: *“Ci sono aree industriali più idonee – sottolinea -, dove non si andrebbe a stravolgere un paesaggio per realizzare una discarica così impattante, che obbligherebbe a modificare anche la viabilità. Come Giovani di Confagricoltura abbiamo dialogato con molti rappresentanti istituzionali per sensibilizzare su questa delicata questione, dai consiglieri*

regionali Filippo Rigo ad Alberto Bozza, ma anche figure di caratura nazionale come il senatore Luca de Carlo e internazionali come l'eurodeputato Paolo Borchia. Il nostro impegno è di continuare in questa direzione. Nei prossimi giorni incontreremo il presidente della commissione Agricoltura della Regione Veneto, Marco Andreoli, per fargli visitare le aree del sito e le nostre aziende agricole che producono riso e altre eccellenze locali”.



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



CASARTIGIANI

Associazione di imprese della provincia di Verona



ripartiamo insieme

Assistenza diretta alle aziende
Formazione obbligatoria aziendale
Sicurezza negli ambienti di lavoro
Edilcassa
Cobis
Sani In Veneto
Ebav
Caf imprese e dipendenti - 730
Patronato pensionati
Paghe e Contabilità
Credito agevolato e contributi pubblici
Covid manager
Superbonus 110%



#casartigianivr



www.artigianiverona.it

info@artigianiverona.it

Via Torricelli 71a 37135 Z.A.I Verona

045 86.222.86

UN GRANDE APPUNTAMENTO CHE SARÀ POSSIBILE SEGUIRE SUI SOCIAL

Le 10 giornate della Scienza Su il sipario, è l'ora del festival



Dieci appuntamenti con temi diversi: l'apertura domani alle 18

In una inedita versione digitale trasmessa in contemporanea su Facebook e Youtube, parte domaniale ore 18 RiEvoluzione 2021, il Festival della Scienza Verona, quest'anno in co-organizzazione con Cooperativa Sociale Galileo Onlus. Le grandi tematiche scientifiche saranno protagoniste con un intenso calendario di 10 giorni, 51 eventi, 65 relatori per un totale di circa 60 ore di dirette ad accesso gratuito. Un programma all'insegna dell'innovazione, sostenibilità e futuro disponibili per un vasto pubblico, dalle scuole agli appassionati.

La giornata inaugurale si aprirà alle ore 18.00 alla presenza dell'On. Alessia Rotta, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei Deputati; di Laura Donà dirigente tecnico del Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto; del Prof. Roberto Giacobazzi direttore dipartimento di Informatica dell'Università di Verona e coordinatore del Comitato Scientifico del Festival e di Pierluigi Tacinelli, CEO di Cooperativa Sociale Galileo Onlus.

Grazie alla comunicazione digitale sarà possibile assistere a RiEvoluzione su più canali, avendone semplificato e ampliato l'accesso. Tutte le dirette saranno trasmesse su entrambi i canali Facebook e Youtube del Festival della Scienza e di Herald, Media partner operativo.



FSV Facebook <https://www.facebook.com/festivaldellascienzaaverona>
HERALDO Youtube <https://tinyurl.com/fsvyoutube>
"Nonostante stiamo affrontando le difficoltà legate ad una pandemia senza precedenti - commenta Caterina Lorenzetti, founder e Presidente Festival Scienza Verona - tutto il gruppo di lavoro, insieme ai nostri partner e sponsor, ha creduto in questo progetto di rete che si sta ampliando a livello nazionale e oltre e che permette di fronteggiare il momento guardando con fiducia al futuro. Vogliamo dare un segnale positivo e di speranza soprattutto alle nuove generazioni, maggiormente colpite nell'ultimo anno".

LE GIORNATE TEMATICHE

Ogni giornata del Festival affronterà una specifica tematica, facendo percorrere un iti-

nerario multidisciplinare nel mondo della scienza vista con gli occhi della sostenibilità e dell' Agenda 2030. Un grande viaggio, al quale sono tutti invitati a prendere parte. Eccone le 10 tappe :

12 Marzo: giornata inaugurale dedicata a Donne e Scienza.
13 Marzo: Dalla Luna a Marte, in continuità con l'edizione 2019 del Festival.

14 Marzo: Scienzaonline! La divulgazione scientifica in diversi linguaggi espressivi.

15 Marzo: Verso l'infinito ed oltre.

16 Marzo: Tecnologia consapevole, dal gioco dell'oca Smart all'intelligenza artificiale.

17 Marzo: Passioni sostenibili con laboratori e talk dedicati ai viaggi, all'arte e alla Scienza.

18 Marzo: Ecologia e futuro. Un viaggio evolutivo dalle Scimmie alla stampa 3D.

19 Marzo: Back to the Future.

20 Marzo: Educazione e sostenibilità. Formazione, educazione e divulgazione sulla sostenibilità.

21 Marzo: Terra-Mare e cambiamento climatico

I protagonisti e le protagoniste, alcuni dei quali in collegamento da altri paesi, che entrano a far parte di questa edizione stanno ampliando la rete internazionale del Festival Scienza Verona. All'interno dello stesso programma trovano spazio brillanti scienziati afferenti a CNR, INAF e mondo accademico, straordinari professionisti operanti in aziende di eccellenza come Telespazio e IBM insieme a giovani e talentuosi ricercatori ed innovativi divulgatori.

Insomma, un appuntamento da non perdere, che vede la nostra città in prima fila con un programma che guarda al futuro, all'innovazione e alla sostenibilità.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI PER L'EFFICIENTAMENTO DEGLI IMMOBILI

Banco BPM, mutui con il green factor

Si tratta di una clausola attivabile durante tutta la vita del finanziamento. Basta l'APE

Da oggi Banco BPM mette a disposizione dei suoi clienti in tutte le sue filiali un'offerta completa di mutui green, con l'obiettivo di contribuire in maniera decisa all'efficientamento degli immobili privati e promuove la consapevolezza green dei propri clienti e dipendenti. La proposta infatti intende premiare con uno sconto sul tasso di interesse chi ristrutturando migliora la prestazione energetica del proprio immobile riducendo consumi ed emissioni di CO₂. L'offerta è valida sia sui mutui per l'acquisto o costruzione dell'immobile, sia per la ristrutturazione, sia per l'acquisto e la contestuale ristrutturazione. Ogni mutuo sarà caratterizzato dal "Green Factor", una clausola attivabile durante tutta la vita del mutuo, che permetterà di risparmiare 10bps sul tasso contrattualizzato. Per ottenere questo premio basterà presentare un certificato energetico (APE) pre e post lavori di efficientamento che dimostri che l'immobile così ristrutturato ha guadagnato almeno 2 classi energetiche o ha risparmiato almeno il 30% dei consumi (calcolato come riduzione dell'Indice di Prestazione Energetica non rinnovabile Globale). I mutui con il "Green Factor" hanno ricevuto la certificazione Energy Efficient Mortgage Label (EEML), un marchio di qualità chiaro e trasparente volto a identificare i mutui ad alta efficienza energetica, promosso dalla Commissione Europea come best practice del mercato dei mutui. La Banca sarà inoltre a fianco del cliente anche in fase preliminare, avvalendosi di strumenti di



Domenico De Angelis

simulazione evoluti grazie ai quali potrà fornire informazioni utili alla valutazione di costi e benefici derivanti sia dal potenziale risparmio energetico sia dalle agevolazioni fiscali in vigore. "Siamo orgogliosi di proporre ai nostri clienti un'offerta di mutui che contribuisca ad agevolare la transizione verso una maggior ecosostenibilità degli immobili" – commenta Domenico De Angelis, Condirettore Generale di Banco BPM – "La particolarità della nostra offerta, rispetto a quanto oggi presente sul mercato, è proprio la possibilità per il Cliente di poter ottenere una riduzione del tasso di interesse a fronte di un efficientamento energetico che potrà

avvenire lungo tutta la vita del finanziamento, indipendentemente dalla classe energetica di partenza. Ancora una volta la Banca dimostra la propria particolare attenzione ai temi ESG". Il Gruppo Banco BPM ha intrapreso un percorso ambizioso di integrazione della sostenibilità nelle proprie attività a partire dalla governance, con la costituzione di un Comitato manageriale ESG presieduto dall'Amministratore Delegato, così come in tema ambientale e con particolare riferimento a prodotti e servizi per la clientela. Questo impegno ha permesso a Banco BPM di ricevere un outlook positivo da parte degli analisti di Standard Ethics.

ADICONSUM

Si presenta la piattaforma dei reclami

Si terrà on line, venerdì 12 marzo 2021 alle ore 11, la conferenza stampa di presentazione della piattaforma web realizzata da Adiconsum Verona per redigere e inviare i reclami nei settori telefonico ed energetico. In un momento storico di seria difficoltà per la cittadinanza veronese l'Associazione, nell'ambito delle attività di responsabilità sociale, vuole dotare i consumatori di una risorsa agile e intuitiva per redigere i reclami nei confronti delle società energetiche e telefoniche.

Interverranno: Davide Cecchinato, Presidente Adiconsum Verona, per illustrare il progetto. Carlo Battistella, Dirigente Adiconsum Verona, per spiegare il funzionamento dell'iniziativa



Davide Cecchinato

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



COFARTIGIANATO FIRMA LA PARTNERSHIP IN VISTA DI MILANO-CORTINA

Olimpiadi 2026, i valori dell'artigianato

Boschetto: "Saranno una grande opportunità per le economie di Lombardia e Veneto"

Una partnership strategica per portare i valori dell'artigianato italiano in cima al mondo. E' con questo presupposto che il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici italiani e le Confartigianato di Lombardia e Veneto, hanno oggi annunciato una collaborazione che li vedrà compagni di viaggio fino a Milano Cortina 2026.

L'accordo rientra in un percorso inclusivo di avvicinamento ai Giochi e consentirà di stabilire un dialogo continuo tra il mondo dell'artigianato e le prossime Olimpiadi e Paralimpiadi italiane. Una collaborazione anche finalizzata a coinvolgere le imprese artigiane nelle procedure di selezione per l'affidamento delle forniture, dei servizi e dei lavori che si renderanno necessari alla realizzazione dell'evento. Il tutto in via non esclusiva e comunque nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione.

"La fiducia delle Confartigianato Imprese di Lombardia e Veneto e degli artigiani che queste rappresentano, significa molto per noi", dichiara Vincenzo Novari, amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026. "Con i Giochi del 2026 l'Italia parlerà al Mondo e un messaggio fondamentale riguarderà la cultura dell'eccellenza di cui può fregiarsi il nostro artigianato". "In un momento così difficile per il nostro Paese", ha poi concluso, "siamo felici di iniziare questo percorso comune di avvicinamento alle Olimpiadi e Paralimpiadi Italiane con gli amici delle Confartigianato".

"Siamo orgogliosi di essere partner di un evento di grande



Roberto Iraci Sareri e Roberto Boschetto



tradizione, richiamo e significato quale sono i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali grazie al protocollo di intese fortemente cercato e voluto da Confartigianato Imprese Lombardia e Veneto", dichiarano congiuntamente Eugenio Massetti e Roberto Boschetto, Presidenti di Confartigianato Imprese Lombardia e Veneto. "Le Olimpiadi invernali 2026 – proseguono – come tutti i recenti grandi eventi sono, oltre all'appuntamento sportivo, una straordinaria occasione di sviluppo dei territori in cui

si svolgono. La vera opportunità da cogliere è quella di valorizzare gli investimenti per garantire ricadute durature che vadano oltre la visibilità internazionale e gli afflussi di visitatori nei giorni delle manifestazioni. Dal riutilizzo delle opere alla creazione di condizioni per rafforzare l'economia e la qualità della vita. La loro rilevanza internazionale è infatti, se correttamente incanalata, leva di promozione in particolare per le nostre imprese a valore artigiano".

"Siamo convinti – affermano

infine Boschetto e Massetti – che le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 saranno una grande opportunità per la Lombardia e il Veneto, per le loro economie e per le micro e piccole imprese che Confartigianato rappresenta. Siamo quindi pronti, insieme a tutte le nostre imprese a valore artigiano, ad accogliere con entusiasmo e a dare il nostro contributo alla promozione e alla riuscita di questo grande evento, che siamo certi confermerà la reputazione positiva di cui le nostre Regioni godono nello scenario internazionale".

Fondazione Milano Cortina 2026 e le Confartigianato Imprese di Lombardia e Veneto hanno inoltre dato il via ad una collaborazione sui social che partirà nei prossimi giorni. Una serie di videoclip vedranno imprenditori delle due regioni raccontare, attraverso i loro mestieri, i valori che uniscono le Olimpiadi e le Paralimpiadi italiane al mondo dell'artigianato.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LE STORIE DI "PALLA LUNGA": CLICCA QUI PER GUARDARE

Prendere o lasciare, non c'è storia. Stefano Tacconi è sempre stato così, matto al punto giusto per essere davvero un grande portiere, come dovevano essere i numeri 1 di ieri. Un kamikaze, spettacolare, schietto, a volte persino troppo e forse questo qualcosa gli ha tolto. "Non lo so, non me ne frega niente", dice. "Io ero fatto così e non avrei voluto essere diverso. Ho giocato nella Juve, ho giocato in Nazionale, ho vinto molto, quasi tutto quello che c'è da vincere nel calcio. Che cosa posso pretendere di più?".

La Nazionale, magari. Non che lui e Zenga fossero nemici, sia chiaro. Ma neanche che andassero d'amore e d'accordo. Perché di portieri, in una squadra, ne gioca uno solo e in quella Nazionale, giocava quasi sempre Zenga. "Lui giocava in Nazionale, io vincevo tutto con la Juve. E lui rosicava per questo. No, non farei cambio, io col mio carattere ho fatto la mia strada, ho scelto di essere me stesso, anche a costo di rimetterci, a volte. Ma sono in pace con la mia coscienza. Certo, magari al Mondiale del '90 potevo esserci io...".

E magari, aggiunge qualcuno, non avremmo preso il gol di Caniggia, con l'Argentina e forse saremmo qui a parlare di un'altra storia. "Pazienza, doveva andare così...".

Oddio, di errori, ne avrà pure commesso anche Tacconi, no? "Pochi, ne ricordo due soli" taglia corto, sprejudicato come sempre. Il primo, col Barcellona, mi fece gol Archibald, sul primo palo. Per fortuna, che quella fu la "notte di Pacione", che sbagliò un paio di gol clamorosi e così nessuno si ricordò il mio errore, Fini 1-1, fummo eliminati dalla Coppa. Il secondo? Nella



Stefano Tacconi, grande portiere della Juve fine anni '80 e primi anni '90

“Io vincevo tutto con la Juve lasciavo la Nazionale a Zenga”

“Errori? Ne ho fatti due o tre, non di più... Ora ve li racconto”

*“L'Heysel ?
“Noi non
volevamo
giocare.
Fummo
costretti”*

finale di Coppa delle Coppe, col Porto. Il tiro mi rimbalzò davanti, prese la calce che c'era sulla linea, si alzò, io ero già a terra per prenderlo e la palla mi scavalcò. Lì, mi salvò Vignola, che aveva già segnato e poi fece l'assist a Boniek per il secondo gol. Vincemmo 2-1, anche lì, il

mio errore non fu decisivo. Vignola? Un amico, fin dai tempi dell'Avellino. Del terremoto. Delle speranze di ragazzi. Ah, poi un altro gol strano, su tiro di Renica. Campo bagnato, la palla mi scivola in mezzo alle gambe. Qualche giorno dopo Boniperti mi chiama in sede e mi mostra la foto del gol. Guarda qua...”

C'era anche all'Heysel, Tacconi. "Doveva essere una festa, è diventata una macchina che nessuno cancellerà mai. E a chi dice che avremmo dovuto comportarci in altra maniera rispondo che avrei voluto vedere chiunque, in quella situazione. Sapevamo e non sapeva-

mo, nessuno ci aveva raccontato la verità. Ma la società non voleva giocare, fummo costretti a farlo. E non è vero che ci comportammo come se fosse stata una partita normale. Non lo era, non poteva esserlo. Giocammo solo perché non c'erano alternative". Qualche tempo dopo, la società lo mandò assieme a Platini, "...a visitare i feriti. A portare la nostra vicinanza, la nostra solidarietà. Nessuno di noi, nessuno di chi c'era quella sera, ha mai pensato a quella Coppa con l'anima serena. Quella sera resta per tutti un'ombra maledetta".

Raffaele Tomelleri

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LE STORIE DE "LA CRONACA": C'ERA UNA VOLTA...

"Mister Weisz, è ebreo, deve fuggire"

Grande allenatore, vinse con l'Inter e col Bologna, morì in un campo di concentramento

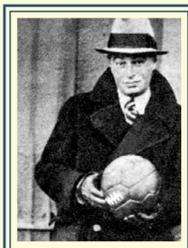
Non gli è bastato vincere alla guida dell'Inter nella stagione 1929/30 la prima edizione del campionato italiano a girone unico, il cosiddetto girone all'italiana con 18 squadre, il prototipo dell'attuale Serie A, diventando a 34 anni il più giovane allenatore di sempre ad aver vinto il tricolore. Non gli è bastato nemmeno portare il Bologna alla conquista del campionato 1935/36, disegnando uno squadrone formidabile fatto di appena 14 giocatori, interrompendo il dominio juventino. Proprio lui, l'ultimo allenatore a vincere prima del quinquennio bianconero e lo stesso a porre fine a quel ciclo.

La storia però non guarda in faccia nessuno. Tutto questo infatti non impedì ad Arpad Weisz, uno degli allenatori più brillanti che il calcio europeo abbia mai avuto, di sfuggire alla brutalità e all'orrore della furia nazista. Perché nell'Italia del 1938 Weisz diventa improvvisamente solo un ebreo: nella realtà delle leggi razziali non contano doti e talenti, né essersi conquistati con il proprio lavoro stima e popolarità. Non contano più le esistenze individuali, si diventa un numero senza importanza, perché altri hanno deciso così sulla base di assurdi presupposti scientifici. L'unica sua involontaria colpa è quella di essere nato da genitori ebrei, a Solt in Ungheria il 16 aprile 1896. A 15 anni entra nelle giovanili del Terekves e due anni dopo esordisce in prima squadra. Ruolo ala sinistra molto tecnica, dotato di uno

Matteo Marani

DALLO SCUDETTO AD AUSCHWITZ

Storia di Arpad Weisz, allenatore ebreo



vano gli allenamenti in giacca e cravatta al centro del campo, lui è il primo a guidare personalmente i giocatori in pantaloncini e maglietta e provare i movimenti di squadra, esponente di quella che allora veniva chiamata la scuola danubiana, che sostituisce con passaggi precisi e rasoterra i rilanci lunghi.

ni, la classifica cannonieri. Eppure l'epilogo di una vita e una carriera così straordinarie fa dannatamente male. Il 2 agosto 1942 Weisz, la moglie Elena e i loro due figli Roberto e Clara vengono arrestati dalla Gestapo. Dal campo di raccolta di Westerbork il 2 ottobre 1942 i quattro vengono caricati su un



Arpad Weisz, allenatore ebreo, deportato ad Auschwitz, dove morì nel 1944

scatto ficcante, nell'estate del 1925 viene ingaggiato dall'Internazionale di Milano. Un anno più tardi, con 11 partite e 3 gol all'attivo, un brutto infortunio lo costringe a porre fine alla sua carriera da calciatore e neanche trent'anni. La società nerazzurra gli propone di diventare subito allenatore e lui accetta. Come certificheranno i trofei vinti con le maglie di Inter e Bologna, Weisz si dimostra un innovatore sul piano tattico: negli anni in cui si dirige-

Introduce di fatto nel campionato italiano il famoso sistema WM inventato dal leggendario allenatore dell' Arsenal Herbert Chapman, lo stesso modulo di gioco che farà grande il Torino. La cura con cui svolge il suo lavoro lo porta a non trascurare nessun dettaglio, fino a visionare le partite dei ragazzi del settore giovanile. È in questo modo che scopre Giuseppe Meazza, che nella stagione dello scudetto neroazzurro vincerà, a neanche vent'an-

treno blindato, destinazione Polonia. Dopo tre giorni di viaggio in condizioni inumane, Arpad viene dirottato ai lavori forzati nell'Alta Slesia. Elena, Roberto e Clara raggiungono Auschwitz-Birkenau, dove vengono subito eliminati in una camera a gas. Deportato a propria volta ad Auschwitz, Weisz resiste fino al 31 gennaio 1944, quando muore di stenti dopo atroci sofferenze.

Jacopo Segalotto

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



PRESENTATO IL PROGETTO CHE VEDRÀ LA REGIONE PROTAGONISTA

Il Veneto parte per l'Expo Dubai 2020

Sarà il regista premio Oscar Gabriele Salvatores ad attraversare i nostri territori

Sarà il Regista Premio Oscar Gabriele Salvatores a raccontare ai visitatori del Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai la Regione Veneto che insieme alle altre Regioni aderenti al progetto, comincia così il suo cammino verso il grande evento globale di quest'anno. Con una conferenza stampa sulla piattaforma digitale della Stampa Estera il Commissariato per la partecipazione dell'Italia ha svelato il progetto che vedrà i territori protagonisti assoluti del percorso espositivo del Padiglione alla prossima Esposizione Universale al via il primo di ottobre.

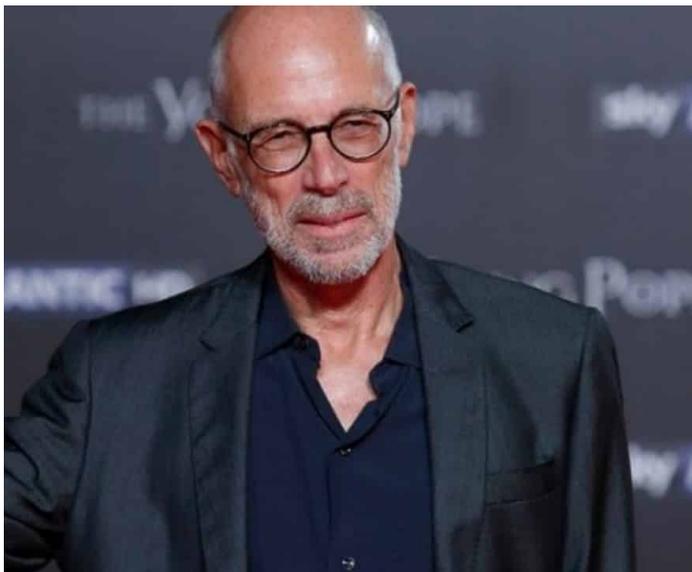
A Salvatores - scelto da una commissione presieduta dallo scrittore Sandro Veronesi - è affidato il compito di narrare la Bellezza del Paese evocata sin dal titolo della partecipazione italiana - "La Bellezza unisce le Persone" - che a sua volta declina il claim di Expo Dubai "Connettere le menti, creare il futuro".

Nelle prossime settimane lo sguardo del regista premio Oscar, con la produzione di Indiana Production, attraverserà le Regioni che hanno aderito al progetto, realizzando riprese che verranno poi editate e infine proposte per l'intera durata del semestre espositivo ai visitatori del Padiglione Italia.

Tutto il racconto del Padiglione è stato immaginato come il viaggio di uno sguardo. All'inizio i visitatori si troveranno ad ammirare il paesaggio del percorso espositivo per poi addentrarsi lungo un itinerario di architetture narrative fatte di contenuti che esprimono il meglio della competenza e della bellezza italiana: dal cinema al teatro, dai paesaggi, alle imprese più innovative,



È partito il percorso verso Dubai 2020, sotto il regista Gabriele Salvatores



dalle tecnologie d'avanguardia alla sostenibilità.

Il Padiglione Italia a Expo Dubai sarà quindi un vero e proprio 'Giardino delle Storie': un giardino perché sintesi metaforica di tanti elementi diversi che insieme creano un linguaggio di equilibrio e armonia, proiezione dell'ordine dell'universo. E le storie che nascono nei nostri territori rappresentano spesso compe-

tenze uniche al mondo: quelle di un'innovazione capace, come è successo tante volte nei secoli e accade ancora nel presente, di cambiare il corso della storia e dell'umanità grazie alla visione e alla consapevolezza di vivere in un territorio di inestimabile valore naturalistico, paesaggistico e culturale.

"Questo ormai lungo periodo di emergenza pandemica ci

ha dimostrato una volta di più che il mondo è una grande connessione di rapporti e scambi - sottolinea il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia -. Il Veneto per ragioni storiche e per naturale vocazione dei suoi imprenditori, da sempre ha nelle relazioni internazionali uno dei suoi punti di forza. Trovo, quindi, che la nostra Regione non poteva che essere presente all'Expo di Dubai, partecipando insieme alle altre come partner del Padiglione Italia. Siamo di fronte alla prima Expo in un paese arabo; un'occasione che si traduce nell'opportunità di consolidare orizzonti di relazioni anche economiche che sono del presente ma con radici nell'eredità della Serenissima".

"Credo che la bellezza, l'arte e anche se vogliamo il piacere della vita che l'Italia sa ben fornire ed esportare possano veramente aiutare a cambiare il mondo", ha affermato Gabriele Salvatores.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



11 MARZO 2021 - NUMERO 383 - ANNO 24 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA XX EDIZION IN PROGRAMMA A PARMA DAL 31 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE

Cibus apre un nuovo canale

Accordo tra il Salone Internazionale dell'Alimentazione e Dolcitalia. Il nuovo progetto pensato per sostenere le relazioni tra l'industria e il mondo della distribuzione alimentare

La XX° edizione di Cibus, in programma dal 31 agosto al 3 settembre 2021 a Parma, prevede anche un nuovo format dedicato al mondo del canale distributivo Ho.Re.Ca e quindi bar, ristoranti, hotel e affini, con un'area espositiva dedicata. E' stato infatti siglato l'accordo che segna la nascita della partnership tra Cibus, Salone Internazionale dell'Alimentazione, e Dolcitalia, società di servizi per il mondo della distribuzione alimentare, dolciaria, d'impulso e beverage.

Il nuovo progetto, chiamato "Ho.Re.Ca.The HUB", è stato pensato per promuovere e sostenere le relazioni positive tra l'industria e il mondo della distribuzione alimentare, dolciaria, d'impulso e del beverage. "Ho.Re.Ca the Hub" si prepara a diventare l'evento di riferimento per la community nazionale e internazionale degli operatori del canale con il fine di promuovere la



Stefano Raffaglio e Riccardo Caravita

ripartenza dell'"Authentic Italian food&beverage".

Una scenografia di sicuro impatto caratterizzerà il Bar/Lounge all'interno dell'area, grazie all'allestimento di Costa Group, partner d'eccezione per il progetto "Ho.re.ca The Hub". Lo spazio, grazie all'impronta unica che contraddistingue il



di Dolcitalia - e siamo lieti di poter dare il nostro contributo all'interno di questa importante manifestazione. Nel momento in cui tutti hanno una gran voglia di tornare a una vita migliore, desideriamo rappresentare un settore tra i più colpiti dall'emergenza sanitaria con l'intento di trovare nuove sinergie per ridisegnarne i paradigmi".

"Cibus ha firmato un accordo quadro con Dolcitalia, una delle più importanti società di servizi per la distribuzione del food and beverage, che porterà a Parma i leader nella distribuzione dolciaria nel canale normal trade" - ha sottolineato Riccardo Caravita, Cibus and Food Brand Manager.

"Cibus da sempre rappresenta il Food e l'eccellenza italiana. Quest'anno rappresenterà, inoltre, la fiducia del settore nella ripartenza" - ha commentato Franco Costa, Presidente Costa Group.

design dei Costa, presenterà nuovi spunti in termini di attrezzature, servizio e innovazioni per il canale Fuori Casa, oltre che garantire un luogo unico per gli incontri di business.

"Cibus è l'evento che rappresenta l'eccellenza del made in Italy in ambito agroalimentare. - ha dichiarato Stefano Raffaglio, general manager

SALE



Philippe Donnet

Generali ha registrato nel 2020 un utile operativo di 1,7 miliardi. Così il ceo ha proposto un dividendo da 1,47 euro per azione. Il risultato ha subito spinto gli acquisti in borsa.



SCENDE



Carlos Tavares

Il ceo di Stellantis taglia le spese per le pulizie e la mensa. Produrre auto in Italia costa quattro volte di più che in Francia e in Spagna. Così negli stabilimenti italiani ci si preoccupa.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:





*Caro Lettore,
Avrai sempre un posto
sul nostro giornale.
La tua opinione è
fondamentale: scrivici!*



*Raffaele Tomelleri,
direttore de La Cronaca di Verona*



la Cronaca
dell'agromeccanico

Cronaca
del Veneto



Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
del Basso Veronese

Opinioni, domande, riflessioni.
Scrivici per essere pubblicato.

MANDACI UNA MAIL



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c